

Codice A1816A

D.D. 30 luglio 2018, n. 2275

L.R. n. 45/1989 e s.m.i. Richiesta di autorizzazione relativa alla trasformazione d'uso del suolo per "Ampliamento di fabbricato produttivo e ad uso magazzino sede della A.R.S. Elettromeccanica" in comune di La Morra (CN) loc. Regione Palice n. 25. Istante: A.R.S. Elettromeccanica s.r.l.

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, a far data dal 01/01/2016, la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89, non in subdelega comunale;

PRESO ATTO dell'istanza – ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. - per le opere in oggetto pervenuta in data 31/05/2018 (prot. 25069);

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria tecnica è stato effettuato il 07/06/2018 un sopralluogo congiunto con il progettista Arch. Imbimbo, durante il quale sono state richieste integrazioni progettuali;

CONSIDERATO che in data 22/06/2018 (Prot. n. 29018) sono pervenute le integrazioni richieste che hanno chiarito i dubbi emersi in sede di sopralluogo;

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica-illustrativa;
- Relazione geologico-geotecnica (con stratigrafie sondaggi geognostici, pozzetti esplorativi e verifiche stabilità fronte di scavo);
- Planimetrie e sezioni (sistemazione scavi e dreni);
- Planimetrie e sezioni con indicati i pali di fondazione e loro caratteristiche;
- Planimetria generale schema scarico acque e autorizzazione unica Prov. Cuneo x scarico acque nel recettore finale;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Documentazione fotografica.

In sintesi, il progetto consiste in lavori di scavo, realizzazione di fondazioni profonde su pali di medio diametro, regimazione delle acque superficiali e profonde per l'ampliamento di un fabbricato produttivo ad uso magazzino.

Si rammenta che l'istruttoria svolta, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Preso atto del verbale interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 25/06/2018, redatto dal Dott. Corrado Faletto, relativo all'istruttoria delle modificazioni/trasformazioni del suolo, ai sensi della L.R. 45/1989, che risulta favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO del bonifico bancario eseguito in data 09/07/2018, per il deposito cauzionale, e del corrispettivo del rimboschimento ricevuti il 10/07/2018 (prot. 31700);

Conclusa l'istruttoria di rito l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto del Direttore ai sensi della misura 8.2.3. del P.T.P.C. 2018/2020;

Dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n. 3267;
- vista la LR n. 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03/04/2012, n. 4/AMD;
- visto l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n. 45, il Sig. Costamagna Marco, in qualità di proprietario della DITTA "A.R.S. Elettromeccanica srl" con sede in Regione Palice n. 25 – 12064 La Morra (CN) ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per la realizzazione di "**Ampliamento di fabbricato produttivo e ad uso magazzino sede della A.R.S. Elettromeccanica in Regione Palice**", per una superficie complessiva di circa **6.102,88 mq.** con volumi di movimento terra di **17.7754,15 mc**, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di La Morra al foglio n. 8, mappali n. 1500, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 54, 56, 57, 186, 200, 201, 231,679, 741, 742, 745 a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni obbligatorie e vincolanti**:

1. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto e con le relative volumetrie, nonché dovrà essere conforme agli stessi elaborati;
2. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
3. poiché è stato scelto un sistema di fondazioni profonde su pali (Ø 60/80 cm) per superare lo strato superiore di terreno con scadenti caratteristiche geotecniche, occorrerà verificare e immergere i pali di fondazione per almeno 4/5 m nel banco maggiormente competente rinvenibile oltre i 3 m di profondità. Occorrerà comunque, in corso d'opera, verificare a scavi aperti la capacità portante e la stratigrafia dei terreni di fondazione e, se del caso, adottare opportune misure tecniche per far fronte alle variate condizioni locali;
4. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
5. dovrà essere realizzato alla base della scarpata di scavo a monte dell'ampliamento del nuovo capannone, la trincea drenante, così come indicato negli elaborati progettuali da raccordare con le opere di scarico e regimazione delle acque superficiali;

6. i materiali di scavo, eventualmente destinati al riutilizzo dovranno essere opportunamente stoccati e protetti dall'azione di dilavamento; tali depositi, se non utilizzati nell'immediato, non dovranno interessare aree potenzialmente instabili. In questo caso il materiale di scavo, riutilizzato in sito come riporto dovrà rispettare quanto riportato all'art. 24 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120;
7. il materiale di scavo della parte superficiale (asfalto) e quello proveniente dalla demolizione dei fabbricati esistenti, non potrà essere utilizzato per la formazione dei rilevati ma dovrà essere inviato ad impianti autorizzati;
8. Il terreno di scavo in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;
9. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali. Tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento; in ogni caso dovrà essere controllato il sistema di regimazione delle acque ed i suoi recapiti finali, in modo tale che non arrechi verso valle, un peggioramento della situazione esistente;
10. il proponente dovrà garantire nel tempo la corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;
11. lo scarico della condotta di raccolta delle acque, nel fosso naturale al confine a valle dell'area dell'impianto, dovrà essere protetto con idonei accorgimenti atti a evitare l'innescò di processi di erosione e dovrà altresì essere soggetto a periodica manutenzione, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti e compromettendo la funzionalità del sistema di raccolta delle acque;
12. tutti gli scavi, anche quelli destinati a deposito temporaneo dei materiali di scavo, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura devono essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi vanno ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cortina erbosa non risulterà pienamente affermata;
13. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo;
14. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel provvedimento e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
15. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestale di Alba dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato. Al certificato di regolare esecuzione dovranno essere allegate le misure piezometriche degli strumenti installati nei fori di sondaggio per

controllare l'andamento della falda freatica. **Dovrà essere allegata la documentazione attestante la destinazione finale del materiale di scavo in esubero;**

di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro 24 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che, una volta iniziati, devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Sono fatti salvi le autorizzazioni, nulla osta e/o pareri di terzi e altri enti/amministrazioni.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Per il ritiro del provvedimento autorizzativo dovrà essere pagata l'imposta di **Bollo (16 € ogni 4 pag.)**.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Referente d'istruttoria
FALETTO Corrado

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Visto di controllo ai sensi del PTPC
2018/2020 – Misura 8.2.3.
IL DIRETTORE
Luigi ROBINO